

## «Aumenti contenuti su Strada dei Parchi»

La società autostradale difende il rialzo dell'1,62%, più del doppio della media nazionale (0,77%)

TERAMO - Se le autostrade nel 2017 sono aumentate in media dello 0,77%, per Strada dei Parchi si è registrato un ritocco sui pedaggi dell'1,62%, più del doppio. Aumento ancora una volta contestatissimo rispetto all'incremento medio degli ultimi anni, ma oggettivamente inferiore alle peggiori previsioni, così come previsto dopo le sentenze del Consiglio di Stato del febbraio 2016. Per il gestore Strada dei Parchi, che si difende dalle critiche (le società propongono l'aumento, ma a deciderlo è il Governo sulla base delle convenzioni del 2007), si tratterebbe invece di aumenti contenuti: un ritocco massimo di 30 centesimi sulla tratta più costosa, la più lunga, quella per Roma. Per oltre 54 tratte l'aumento non ci sarà affatto. Come sulla cintura romana, o tra l'Aquila Ovest e Avezzano. Per Teramo - L'Aquila aumento di 10 centesimi. Inoltre Strada dei Parchi ricorda come lo sconto pendolari del 20% come misura per calmierare gli aumenti, in Abruzzo sia largamente ignorato da molti.

**AUMENTO MASSIMO.** «L'aumento maggiore è di 30 centesimi e riguarda le tratte più lunghe. In particolare la Roma-Chieti/Pescara, che passa da 19,10 a 19,40 euro. L'aumento del 1,62% delle tariffe che il Ministero dei Trasporti ha previsto per A24 e A25, al di là dei proclami e delle reazioni "scandalizzate" di presunti rappresentanti di consumatori o di cittadini, si traduce in un rialzo che non supera i 30 centesimi nel peggiore dei casi - si legge in una presa di posizione di Strada dei Parchi - Poi ci sono ben 54 tratte (ovvero percorsi da casello a casello) entro i quali l'aumento non ci sarà affatto, sarà appunto dello 0%. E tra queste tutte le tratte incluse nella cintura romana. Non ci



Lo svincolo autostradale tra A24 e A25 a Torano

saranno dunque aumenti per le migliaia di pendolari che entrano dalle stazioni di Settecamini, Ponte di Nona, Lunghezza, Tivoli, Castel Madama e Mandela, e sono diretti alla Capitale.

**L'AQUILA.** «Aumenti contenuti anche nell'area intorno a L'Aquila. Il massimo dell'incremento, pari a 10 centesimi, è per il tratto L'Aquila Est - Avezzano, mentre non ci sarà nessun aumento nella tratta L'Aquila Ovest - Avezzano. Questo grazie a un meccanismo di norme che prevede una soglia minima sotto la quale si fa un arrotondamento per difetto dell'aliquota. Non ci saranno aumenti neanche per la tratta Celano - Tagliacozzo o Magliano - L'Aquila Ovest. Incremento allo 0% anche per le tratte Celano - L'Aquila Ovest, Celano - Tagliacozzo e Celano - Tornimparte. Non aumenta neppure la tratta Pescina - Cocullo, come quella Tra Pratola e Cocullo e soprat-

tutto Pratola - Celano. Zero aumenti anche per la tratta Bussi-Pratola e quelle tra l'uscita della Valle Peligna e Torre de' Passeri. Anche i pendolari che da Pescara devono raggiungere L'Aquila uscendo a Bussi troveranno invariata la tariffa della tratta».

**POLEMICHE STRUMENTALI E ABITUDINARIE.** A chi protesta ogni anno per gli aumenti, Strada dei Parchi replica: «Davanti a incrementi davvero molto contenuti delle tariffe, Strada dei Parchi trova stucchevoli le polemiche preventive e quelle successive a una decisione del Ministero che è frutto di una normativa. Il meccanismo di calcolo e di applicazione delle tariffe su A24 e A25 è rigidamente fissato da una formula che è inserita nella convenzione e nelle norme in materia di servizio pubblico dato in concessione. Il mantenimento in efficienza di un servizio importante come quello autostra-

dale si fonda sul pagamento del pedaggio. Le autostrade italiane e buona parte di quelle esistenti in Europa si basano su questo meccanismo».

**SCONTO IGNORATO.** Strada dei Parchi ricorda poi ai pendolari che esiste da tre anni la possibilità di abbattere fino al 20% il costo autostradale per chi possiede un Telepass. «In Abruzzo in particolare, forse per una diffidenza verso lo strumento Telepass, solo pochissimi pendolari hanno usufruito dello sconto. Mentre nell'area laziale migliaia di pendolari quotidianamente si avvalgono dello sconto che riduce mensilmente il costo autostradale. Un risparmio non da poco. Il 20% di sconto sulle tratte dei pendolari, peraltro adattato con un'apposita norma proprio alle esigenze abruzzesi, porta ad un risparmio fino a 600 euro annui per ogni vettura. In particolare nella tratta L'Aquila - Avezzano».

### LE PROTESTE

## Per le associazioni di categoria sarà l'ennesima stangata

PESCARA - "L'ennesima stangata è servita a danno degli utenti delle autostrade da e per Roma, ma adesso la Regione deve intervenire perché è forte il rischio che l'intero sistema economico regionale perda competitività". Così il presidente della Fita-Cna Abruzzo, **Gianluca Carota**, bolla il rincaro del 1,62%. «È bene ricordare - spiega Carota - come abbiamo fatto più volte in questi anni, che la tariffa applicata su A24 e A25 è molto alta, e tra le più care di Italia e i pedaggi della stessa autostrada hanno avuto negli ultimi sei anni, aumenti - del 4,78% nel 2010; dell'8,14% nel 2011; dell'8,06% nel 2012; dell'8,28% nel 2014 e del 3,45% nel 2015. Si tratta, naturalmente, di aumenti autorizzati dal governo ma questo non toglie che, a fronte di una situazione di deflazione e di una crisi molto forte che continua a pesare soprattutto sulla micro impresa, questi aumenti abbiano inciso e continuano ad incidere in maniera molto negativa sulla competitività del sistema delle imprese della nostra regione. A questo si aggiunge che non sempre è possibile ribaltare questi aumenti sulla committenza e quindi gli autotrasportatori abruzzesi si trovano a subire un doppio danno». Da qui l'appello alla Giunta Regionale e al Presidente **Luciano D'Alfonso** "perché intervengano rapidamente e con decisione sul governo con cui va fatto un accordo pluriennale che blocchi gli aumenti per un certo numero di anni in modo da dare certezze a imprese e cittadini ed eviti questo teatrino che si ripete ogni fine anno, da troppi anni". «Alla Regione chiediamo inoltre - aggiunge Carota - di abbassare il costo del 'bollo auto' che è tra i più alti d'Italia e che non trova più giustificazione visto che siamo usciti dal commissariamento della sanità». «Il meteo annuncia nevicate nei prossimi giorni sull'interno dell'Abruzzo - conclude - e speriamo che questa volta il piano neve funzioni in modo da non doverci trovare di fronte al solito spettacolo di centinaia di autotreni bloccati fuori ai caselli; allo stesso modo continuiamo a sottolineare la storica mancanza di un'area di sosta e rifornimento tra Chieti Scalo e Magliano dei Marsi su un percorso di 100 chilometri, forse l'unico caso esistente sulle autostrade italiane».

«Inaccettabile l'aumento dei pedaggi sulle autostrade A24 e A25». Lo afferma Confortigianato Abruzzo. «I pedaggi di A24 e A25 - sottolineano il direttore dell'associazione, **Daniele Giangliulli**, e il presidente di Confortigianato Trasporti Abruzzo, **Gabriele Sillari** - negli ultimi 13 anni sono aumentati del 187%; rincari del 42,88% se si considera solo il periodo 2009-2006. Già lo scorso anno c'erano stati aumenti del 3,45%. Non è possibile che ogni volta, alla fine dell'anno, torna la questione dell'aumento dei pedaggi. Tariffe spropositate, soprattutto se si considera che si tratta di autostrade vecchie e insicure. La cosa ancora più assurda - conclude - è che tutto ciò accade nel silenzio assordante della Giunta regionale e del presidente Luciano D'Alfonso».

**VIABILITÀ** DA DOMANI SERA ALLE 21 FINO ALLE 6 DI GIOVEDÌ TRAFFICO DEVIATO SULLA STATALE 80

## Galleria di Collurania chiusa in direzione Val Vomano

TERAMO - Galleria di Collurania chiusa da domani sera fino a giovedì mattina. La concessionaria Strada dei Parchi comunica che, per urgenti lavori di manutenzione nella galleria Collurania, dalle 21 di domani mercoledì 4 gennaio 2017 alle 6 del giorno successivo 5 gennaio, sarà chiusa al traffico la tratta autostradale compresa tra lo svincolo di Teramo Ovest e lo svincolo di Val

Vomano, limitatamente al traffico proveniente dalla SS80/Teramo Est e diretto verso AQ/RM/A25. Conseguentemente, nell'orario sopra indicato, per il traffico diretto verso AQ/RM/A25 sarà disposta l'uscita obbligatoria allo svincolo di Teramo Ovest, con deviazione sulla viabilità esterna all'autostrada e rientro allo svincolo di Val Vomano.

